

CASA DI CURA IGEA S.P.A.

Capitale Sociale Euro 10.803.000,00 Interamente Versato
Sede Legale 20129 Milano (MI) Via Marcona 69
Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale 02031760156
Camera di Commercio di Milano R.E.A. 111.920

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, c. 2 e 2423, c. 5 del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. In particolare sono stati adottati i principi contabili di seguito indicati per la valutazione delle specifiche voci di bilancio: OIC n. 32 Strumenti Finanziari Derivati; OIC n. 10 Rendiconto finanziario; OIC n. 12 Composizione e schemi del bilancio di esercizio; OIC n. 15 Crediti; OIC n. 19 Debiti; OIC n. 21 Partecipazioni; OIC n. 24 Immobilizzazioni immateriali; OIC n. 29 Cambiamento di principi contabili; OIC n. 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, Documento Interpretativo nr. 7 Legge 13 ottobre 2020, n. 126 Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile, si è provveduto, se necessario, a riclassificare anche i saldi dell'esercizio precedente, fornendo in ogni caso le motivazioni nell'apposita sezione di questa nota.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza **ed in previsione di una normale continuità aziendale**;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio salvo deroghe al principio enunciato in casi eccezionali motivati in nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento fosse differito rispetto alle normali condizioni di mercato sarebbero iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

In particolare, i **costi di impianto e ampliamento** derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa dei singoli settori ove la società opera e sono ammortizzati in cinque anni.

I **costi di sviluppo** derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca applicata o di altre conoscenze acquisite e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, e comunque, se non determinabile o superiore a cinque anni, in un periodo di cinque anni.

I **diritti di brevetto industriale, i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno e le licenze** sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Alla data di chiusura dell'esercizio vi sono **immobilizzazioni in corso**, che comunque non sono oggetto di ammortamento.

Non esistono immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio **sia risultato durevolmente inferiore** al residuo costo da ammortizzare. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione all'acquisto.

Non vi sono cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Per quanto riguarda i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività di impresa i costi su di essi sostenuti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei loro elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per i quali sono utilizzati, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo della capacità produttiva o della vita utile.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

È rispettato il disposto dell'OIC 16 par. 60, e quindi in Bilancio si è già proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. Non esistono immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio **sia risultato durevolmente inferiore** al residuo costo da ammortizzare.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate, conformi alla normativa fiscale:

– Fabbricati:	3,00%
– Impianti e macchinari generici:	15,00%
– Impianti e macchinari specifici:	12,50%
– Attrezzature industriali e commerciali generiche:	25,00%
– Attrezzature industriali e commerciali specifiche:	12,50%
– Altri beni:	
o mobili e arredi:	10,00%
o macchine ufficio elettroniche:	20,00%
o autoveicoli:	25,00%

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato dei prodotti finiti. Più precisamente: i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato. Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è imputato nell'attivo alla specifica voce, in quanto derivato di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge), ed ha come contropartita la riserva di patrimonio netto.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie solo le partecipazioni assunte in altre società che abbiano natura e destinazione di durevole investimento. La loro valutazione si basa sul criterio del costo complessivo sostenuto per la loro assunzione inclusi, quindi, anche tutti i costi accessori e di diretta imputazione; la valorizzazione delle partecipazioni immobilizzate viene mantenuta anche negli esercizi successivi anche se superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle società partecipate quando non vi siano particolari ragioni per svalutarle.

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore nominale originario di formazione quando corrispondente al loro valore di presumibile realizzo, eventualmente comprensivo degli interessi maturati fino alla data di bilancio e a tale data non ancora liquidati e quindi non ancora incassati.

Solo nel caso di crediti immobilizzati che fossero risultati, alla chiusura dell'esercizio, in via definitiva e permanente, di valore inferiore a quello determinato secondo i principi e i criteri ora esposti, si è proceduto a effettuare adeguate svalutazioni della

loro valorizzazione al valore nominale originario di formazione comprensivo degli interessi maturati e non ancora liquidati alla data di bilancio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi, se esistenti, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate IRES e IRAP determinate in base alle differenze temporanee non deducibili in passati esercizi ma deducibili in esercizi successivi a quello in esame, in base alla normativa fiscale vigente. Si precisa che l'aliquota applicata per il calcolo dell'imposta anticipata IRES è il 24,00%.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale e sulle stesse non sussistono vincoli che ne limitino la libera e immediata disponibilità.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, sono iscritti i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi e oneri, i quali sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Gli importi sono determinati mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in corso e di rinviarne l'altra quota ai successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, un accantonamento al fondo svalutazione crediti. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo debito della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile devono essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si deve inoltre tenere conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi, ove esistenti, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti iscritti a bilancio per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale originario di formazione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci

Il capitale sociale di Casa di Cura Igea S.p.A. è di Euro 10.803.000,00 deliberato, sottoscritto e interamente liberato e quindi, alla data di chiusura dell'esercizio la società non vanta crediti verso i soci per il titolo in esame.

Immobilizzazioni

Si rammenta che con atto del Notaio Filippo Paolini del 28 dicembre 2023, Repertorio n. 5954/3951 (Registrazione n. 103 SERIE 1T del 3/1/2024) - è avvenuta la fusione per incorporazione della società Iniziative Igea Spa nella società Casa di Cura Igea Spa, con efficacia dal 1° gennaio 2024. Nelle tabelle che seguono si evidenziano gli incrementi di immobilizzazioni che derivano dalla fusione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 5.042.506 e la composizione ed i movimenti delle singole voci che le compongono sono così rappresentati:

	Costi di impianto e ampl.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobiliz. immateriali in corso e acconti	Altre immobiliz. immateriali	Totale immobiliz. immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	143.283	8.942.243	0	1.699.574	0	153.906	1.307.596	12.246.602
Rivalutazioni								0
Fondo Amm.	(97.984)	(5.490.495)	0	(1.657.705)	0		(813.087)	(8.059.272)
Svalutazioni								0
Valore di bilancio	45.299	3.451.748	0	41.869	0	153.906	494.509	4.187.330
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni		1.712.329		42.568		255.353	176.860	2.187.110
Incrementi da fusione:								
- Costo				60.821			731.229	792.050
- Rivalutazioni							500.000	500.000
- (Fondo ammortamento)				(32.543)			(477.245)	(509.788)
Riclassifiche (del valore di bil.)						(2.418)	2.418	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bil.)						(3.627)		(3.627)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio	(18.429)	(1.715.011)	0	(44.860)			(329.852)	(2.108.151)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Altre variazioni								0
Totale variazioni	(18.429)	(2.682)	0	25.987	0	249.308	600.992	855.176
Valore di fine esercizio								
Costo	143.283	10.654.572	0	1.802.964	0	403.214	2.215.685	15.719.717
Rivalutazioni							500.000	0
F. Ammortamenti	(116.414)	(7.205.506)	0	(1.735.108)	0		(1.620.184)	(10.677.211)
Svalutazioni								0
Valore di bilancio	26.869	3.449.067	0	67.856	0	403.214	1.095.500,65	5.042.506

Immobilizzazioni materiali

Il valore totale di iscrizione a bilancio delle immobilizzazioni materiali è di Euro 166.242.323 e la composizione e le variazioni delle singole voci che le compongono sono così specificate.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm. Materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale Imm. Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	134.917.755	38.492.436	377.304	7.086.137	133.054	181.006.687
Rivalutazioni	53.730.456	908.035				54.638.491
Fondo Ammortamenti	(31.658.706)	(28.424.409)	(373.143)	(6.577.603)		(67.033.861)
Svalutazioni						0
Valore di bilancio	156.989.505	10.976.062	4.161	508.534	133.054	168.611.316
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.060.236	1.564.472	2.319	326.590	133.054	3.086.671
Incrementi da fusione:						
- Costo	2.719.175	11.966	1.166	493.820		3.226.127
- Rivalutazioni	1.316.063					1.316.063
- (Fondo ammortamento)	(413.290)	(11.966)	(1.166)	(382.169)		(808.591)
- Incrementi da disavanzo di fusione						0
Riclassifiche (di bilancio)		82.760			(82.760)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (di bilancio)		(11.232)				(11.232)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	(5.050.380)	(2.060.072)	(1.653)	(181.425)		(7.293.531)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Variazioni F.A. per rivalutazioni o dismissioni		11.232				11.232
Totale variazioni	(1.410.055)	(1.300.520)	(1.653)	68.596	274.639	(2.368.994)
Valore di fine esercizio						
Costo	84.500.182	39.252.722	378.470	7.718.327	407.694	132.257.395
Rivalutazioni	108.201.644	908.035				109.109.679
Fondo Ammortamenti	(37.122.376)	(30.485.216)	(375.962)	(7.141.197)		(75.124.751)
Svalutazioni	0					0
Valore di bilancio	155.579.450	9.675.542	2.507	577.130	407.694	166.242.323

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria ai sensi del numero 22 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile:

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/2024	2.340.382
Onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio 2024	148.846
Costo iscrizione beni in locazione se considerati immobilizzazioni al 31/12/2024	4.983.897
Fondo ammortamento dei beni locati se iscritti a bilancio come sopra al 31/12/2023	1.273.958
Quote ammortamento dei beni locati se iscritti a bilancio come sopra per l'anno 2024	622.987
Valore netto di bilancio al 31/12/2024 dei beni locati se come sopra contabilizzati	3.709.938
Ammortamenti e oneri finanziari 2024 con leasing contabilizzati col metodo patrimoniale	771.833
A fronte di canoni leasing a bilancio iscritti fra i costi dell'esercizio dell'anno 2024	1.265.121

La tabella che segue fornisce il dettaglio analitico delle informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere di locazione finanziaria nell'esercizio 2024.

Descriz./nr. contratto società di leasing	Valore attuale rate	Interessi passivi	Costo storico	F. di ammort. inizio	Ammort. Esercizio	Rettifiche valore	Valore contabile
Ascensore Kone - Ctr. 611448 - UBI - 76114484 Intesa	€ 7.301,32	€ 911,29	€ 110.000,00	€ 35.750,00	€ 13.750,00		€ 46.750,00
RM Siemens Sola - Ctr. 1551885 - Cr_Agr	€ 145.730,04	€ 10.623,58	€ 925.000,00	€ 289.062,50	€ 115.625,00		€ 404.687,50
4 Ecografi Logiq GE - Ctr. 01556599 - Cr_Agr	€ 64.695,92	€ 3.661,83	€ 200.900,00	€ 37.668,75	€ 25.112,50		€ 113.006,25
2 Videoendoscopi Olympus - Ctr. 01558196 - Cr_Agr	€ 136.582,18	€ 7.211,67	€ 351.972,00	€ 65.994,75	€ 43.996,50		€ 197.984,25
VideoLaparoscopia Olympus - Ctr. 01558166 - Cr_Agr	€ 31.800,42	€ 1.679,10	€ 81.949,58	€ 15.365,55	€ 10.243,70		€ 46.096,64
Logiq GE Fortis - Ctr. SC 98159 - Fraer	€ 123.730,86	€ 8.593,05	€ 240.000,00	€ 15.000,00	€ 30.000,00		€ 180.000,00
Colonna Vanto Megatec - Ctr. 01572062 - Cr_Agr	€ 150.709,53	€ 10.185,86	€ 325.000,00	€ 20.312,50	€ 40.625,00		€ 243.750,00
RMN Tre Tesla - Ctr. 01574383 - Cr_Agricole	€ 1.535.453,93	€ 96.079,30	€ 2.500.000,00	€ 156.250,00	€ 312.500,00		€ 1.875.000,00
SIMOA HD-X ANALYZER - Ctr. SC 98160 - Fraer	€ 144.377,93	€ 9.900,48	€ 249.075,00	€ 15.567,19	€ 31.134,38		€ 186.806,25
Totale	2.340.382	148.846	4.983.897	650.971	622.987	0	3.294.081

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sussistono indicatori tali da far ritenere che si siano verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore totale di iscrizione a bilancio delle Immobilizzazioni Finanziarie ammonta a Euro 256.946. La composizione ed i movimenti delle singole voci delle **immobilizzazioni finanziarie** sono così rappresentati nella tabella seguente. L'incorporazione di Iniziative Igea spa motiva la rilevante diminuzione delle partecipazioni rispetto al 2023.

	Partecipaz. in imprese controllate	Partecipaz. in imprese collegate	Partecipaz. in imprese controllanti	Partecipaz. in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipaz. in altre imprese	Totale Partecipaz.	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	5.729.290	0	0	0	4.429	5.733.719	0	13.719
Rivalutazioni						0		
Svalutazioni						0		
Valore di bilancio	5.729.290	0	0	0	4.429	5.733.719	0	13.719
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni						0		
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0					0		
Decrementi per fusione	5.576.774					5.576.774		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0		
Altre variazioni	100.000					100.000	785.490	(13.719)
Totale variazioni	(5.476.774)	0	0	0	0	(5.476.774)	785.490	(13.719)
Valore di fine esercizio								
Costo	252.516	0	0	0	4.429	256.946	785.490	0
Rivalutazioni						0		
Svalutazioni	0					0		
Valore di bilancio	252.516	0	0	0	4.429	256.946	785.490	0

Partecipazioni in imprese controllate

Qui di seguito si fornisce il dettaglio dei dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate come voluto dal numero 5 del comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile:

Denominazione	Città, o Stato estero	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) esercizio 2024	Patrimonio netto esercizio 2024	Quota posseduta in euro al 31/12/2024	Quota posseduta in % al 31/12/2024
Centro Clinico Milanese Srl	Milano	03570870968	120.000	63.566	171.355	252.516	100%
Totale						252.516	

Come appena ricordato, con atto del Notaio Filippo Paolini del 28 dicembre 2023, Repertorio n. 5954/3951 (Registrazione n. 103 SERIE 1T del 3/1/2024) - è avvenuta la fusione per incorporazione della società Iniziative Igea S.p.A. nella società Casa di Cura Igea S.p.A., con efficacia dal 1° gennaio 2024.

La fusione è avvenuta in modalità semplificata, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 2505 del Codice civile in quanto

la fusione di Iniziative Igea in Casa di Cura Igea S.p.A. configura la fusione di una società (Iniziative Igea) interamente posseduta da un'altra (Casa di Cura Igea). La fusione semplificata prevede alcune semplificazioni procedurali, tra cui l'esclusione dell'obbligo di determinare un rapporto di cambio. Non c'è difatti bisogno di attribuire nuove azioni o quote agli azionisti della società incorporata, perché l'incorporante già possiede il 100% del capitale e la fusione si realizza con la semplice cancellazione della società incorporata, senza emissione di nuove azioni.

Le operazioni contabili di registrazione della fusione hanno determinato una differenza da annullamento di Euro € 33.941.119 pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione detenuta da Casa di Cura Igea in Iniziative Igea, uguale a € 5.576.774 e il valore del Patrimonio Netto di Iniziative Igea al 31 dicembre 2023, uguale a € 39.517.893.

Si è quindi proceduto a contabilizzare nel Patrimonio Netto di Casa di Cura Igea una riserva da fusione pari ad € 31.500.870 e a riportare la riserva di rivalutazione di Euro 2.440.249 costituita dall'incorporata Iniziative Igea quale saldo attivo derivante dalla rivalutazione effettuata nel 2020 ai sensi della legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Ai fini fiscali questa riserva è considerata in sospensione d'imposta finché resterà iscritta in bilancio: in base all'articolo 13 comma 3 della Legge 342/2000 (riferimento normativo richiamato dalla legge 126 nel definire le regole di funzionamento), concorrerà invece a formare il reddito imponibile in capo sia alla società che ai soci, nel caso in cui questa venga distribuita non essendo stata esercitata la facoltà di "affrancare", in tutto o in parte, il saldo attivo attraverso l'applicazione, in capo alla società, di una imposta sostitutiva delle imposte in misura del 10%.

Si ricorda che in data 28 settembre 2023 la Casa di Cura Igea aveva acquisito la partecipazione totalitaria al Capitale Sociale del Centro Clinico Milanese Srl, società attiva nella consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro.

In data 23 maggio 2024 il socio unico Casa di Cura Igea Spa con atto del Notaio Filippo Paolini ha deliberato di aumentare il capitale sociale per euro 100.000 (centomila); detto aumento, a pagamento e senza sovrapprezzo, è stato offerto in opzione al socio unico; la relativa sottoscrizione - nell'esercizio integrale del diritto di opzione - è avvenuta contestualmente avendo dato atto che era stata versata nelle casse sociali del Centro Clinico Milanese Srl dal socio unico Casa di Cura Igea la somma di euro 100.000 a mezzo di un bonifico bancario disposto in data 21 maggio 2024, a copertura dell'intero importo dell'aumento.

Partecipazioni in altre imprese

Casa di Cura Igea mantiene una partecipazione non di controllo nel Capitale Sociale di Gear Medical acquisita in data 20 luglio 2023 Srl e mantiene la propria partecipazione in COPAG Srl.

Gli altri titoli iscritti a bilancio fra le immobilizzazioni, acquisiti attraverso la fusione per incorporazione di Iniziative Igea Spa, sono costituiti da titoli azionari quotati, destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società (OIC 21 nr. 10).

La volontà della direzione aziendale, confermata nel susseguirsi degli esercizi (in cui la società ha dimostrato la capacità finanziaria di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo), è quella di mantenere stabilmente un portafoglio di titoli con caratteristiche tali da consentire:

- una congrua remunerazione del capitale investito attraverso la corresponsione di dividendi.

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Esaminata la dinamica della valutazione di borsa dei titoli in portafoglio nel periodo successivo alla data di chiusura del bilancio è possibile affermare che la perdita di valore osservabile al 31 dicembre non si è rivelata durevole. Inoltre risultano già liquidati e incassati i dividendi corrisposti dalla società i cui titoli azionari sono detenuti in portafoglio.

Infine, si segnala che in caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento utilizzato per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo LIFO, così come ammesso dall'articolo 2426, comma 1, numero 10 del c.c. e dall'OIC 21 nr. 28. Ai sensi dell'art. 2427-bis, c. 1, n. 2, lett. a) del Codice Civile, per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value:

Descrizione Titolo	Codice ISIN	Divisa	Quantità	Prezzo Medio pond. di Carico	Costo	Prezzo Corrente	Fair Value	+/-
BCO BPM AZ ORD MTA	IT0005218380	EUR	70.000	€ 11,22	€ 785.490,1	€ 7,81	€ 546.840,0	€ (238.650,1)

Il valore di iscrizione a bilancio delle predette partecipazioni, è comprensivo del costo complessivo di assunzione, quindi, anche di tutti i costi e oneri accessori e di diretta imputazione all'acquisto.

Crediti immobilizzati

Nel bilancio dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2024 non figurano iscritti crediti immobilizzati (immutati dal precedente esercizio).

Strumenti finanziari derivati attivi

Non vi sono strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie, essendosi estinto nel mese di giugno del 2024 lo strumento finanziario derivato di copertura nella forma di Interest Rate Swap acquisito in data 13/4/2016 con finalità di riduzione puntuale del rischio di tasso (cash flow hedge) su una quota pari a Euro 3.809.803,65 amortizing del sottostante mutuo ipotecario nr. 7025795 stipulato con Credito Emiliano Spa con periodo di copertura 15/6/2016 -17/6/2024.

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, e includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà di terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Il totale valore delle rimanenze iscritto nell'attivo circolante del bilancio dell'esercizio ammonta a Euro 1.702.173; trattasi di "materie prime, sussidiarie e di consumo" la cui composizione e i relativi movimenti delle singole voci sono così dettagliati.

Materie prime sussidiarie e di consumo	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Scorte di laboratorio	105.962	95.996	201.959
Scorte di materiale per diagnostica	9.291	11.516	20.808
Scorte di farmaci	625.813	(26.095)	599.718
Scorte di materiale sanitario	711.946	46.382	758.328
Scorte di materiale vario	66.155	(61.976)	4.179
Scorte di materiale impiantabile	102.808	14.374	117.182
Scorte di cancelleria e stampati	0	0	0
Totale	1.621.976	80.197	1.702.173

La valutazione delle rimanenze è fatta, come per i precedenti esercizi con il metodo del costo medio ponderato per tutti gli elementi che le compongono e la valutazione delle rimanenze, così determinata e iscritta a bilancio non si discosta sensibilmente o in misura comunque significativa dalla loro valutazione effettuata sulla base del costo di acquisto vigente sul mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Il valore totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante ammonta a Euro 16.308.607 al netto di fondi rischi e svalutazioni e la loro composizione in sintesi è la seguente:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.194.540	0	7.194.540	(47.788)	7.146.752
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Crediti tributari	2.550.731	1.127	2.551.858	0	2.551.858
Crediti per Imposte anticipate	3.374.326	3.130.124	6.504.450	0	6.504.450
Verso altri	93.690	11.857	105.547	0	105.547
Totale	13.213.287	3.143.108	16.356.395	(47.788)	16.308.607

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, in ottemperanza a quanto disposto dal numero 6 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile:

Crediti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.311.805	882.735	7.194.540	7.194.540	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.423.734	(1.423.734)	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.331.717	(1.779.859)	2.551.858	2.550.731	1.127	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.150.371	1.354.079	6.504.450	3.374.326	3.130.124	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	105.105	442	105.547	93.690	11.857	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.322.732	(966.337)	16.356.395	13.213.287	3.143.108	0

Non vi sono crediti la cui durata residua alla data di chiusura del bilancio sia superiore a cinque anni.

Crediti - Ripartizione per area geografica

In ossequio a quanto disposto dal numero 6 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si comunica che tutti i crediti dalla società vantati alla data di chiusura dell'esercizio erano nei confronti di debitori residenti e/o con sede in Italia.

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante	16.356.395	0	16.356.395

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine e di cui al numero 6-ter del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Attività finanziarie

Non esistono attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Il valore totale delle disponibilità liquide esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 36.462 e la composizione ed i movimenti delle singole voci che le compongono sono così dettagliati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	34.930	0	6.783	41.713
Variazioni nell'esercizio	(10.733)	0	5.481	(5.251)
Valore di fine esercizio	24.198	0	12.264	36.462

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi erano disponibilità liquide gravate da vincoli al loro libero utilizzo.

Ratei e risconti attivi

Il totale dei ratei attivi e dei risconti attivi alla data di chiusura del bilancio ammonta a Euro 1.167.969 e la loro distinzione fra ratei e risconti con le rispettive variazioni rispetto al precedente bilancio sono in sintesi riepilogate dalla tabella che segue.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	1.350.677	1.350.677
Variazioni nell'esercizio	0	(182.708)	(182.708)
Valore di fine esercizio	0	1.167.969	1.167.969

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 139.798.466 e nei prospetti che seguono viene evidenziata la movimentazione delle sue singole poste nel corso dell'esercizio e in particolare si fornisce il dettaglio della voce "Altre riserve".

Esercizio 2024 variazioni delle poste del Patrimonio Netto - Parte 1

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.803.000			
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0			
Riserve di rivalutazione	65.300.677			2.440.250
Riserva legale	1.699.667		255.151	
Riserva straordinaria	994.105			
Riserva avanzo di fusione				31.500.870
Arrotondamenti all'unità di Euro	(3)			
Totale altre riserve	994.102			
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	13.719			
Utili (perdite) portati a nuovo	26.123.159	477.055	4.370.808	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.103.014		(5.103.014)	
Perdita ripianata nell'esercizio	0			
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(2.607.496)		1.232.818	
Totale Patrimonio netto	107.429.842	477.055	755.763	33.941.120
<i>(Segue)</i>				

Esercizio 2024 variazioni delle poste del Patrimonio Netto - Parte 2

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale				10.803.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni				0
Riserve di rivalutazione				67.740.926
Riserva legale				1.954.818
Riserva straordinaria				994.105
Riserva avanzo di fusione				31.500.870
Arrotondamenti all'unità di Euro				(3)
Totale altre riserve				32.494.972
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.719)			0
Utili (perdite) portati a nuovo				30.493.967
Utile (perdita) dell'esercizio			(2.314.539)	(2.314.539)
Perdita ripianata nell'esercizio				0
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio				(1.374.678)
Totale Patrimonio netto	(13.719)		(2.314.539)	139.798.466

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal numero 7 bis) del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile relative al dettaglio delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai seguenti prospetti:

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci						
	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.803.000					
Riserve di rivalutazione	67.740.926	riserva capitale	A - B - C	67.740.926	0	0
Riserva legale	1.954.818	riserva utili	B	1.954.818	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	994.105	riserva utili	A - B - C	994.105	0	0
Varie altre riserve	(3)	riserva capitale		0	0	0
Totale altre riserve	994.102					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	riserva capitale		0	0	0
Utili portati a nuovo	30.493.967	riserva utili	A - B - C	30.493.967	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.314.539)					0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.374.678)	riserva capitale		0	0	0
Totale	139.798.466			101.183.816	0	0
Quota non distribuibile				1.954.818		
Quote di costi pluriennali art. 2426 1c. n. 5				0		
Residua quota distribuibile				99.228.998		

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

La voce di bilancio "III – Riserve di Rivalutazione" è composta da:

Riferimenti legislativi	Valore al 31 dicembre 2024
Riserva rivalutazione Legge 576/1975	28.661
Riserva rivalutazione Legge 72/1983	191.412
Riserva rivalutazione Legge 413/1991	114.835
Riserva rivalutazione Legge 342/2000	846.156
Riserva rivalutazione Legge 2/2009	31.395.251
Riserva rivalutazione Legge 126/2020	32.724.362
Riserva rivalutazione Legge 126/2020 (da fusione Iniziative Igea)	2.440.250
Totale III – Riserve di Rivalutazione	67.740.926

Le Riserve di Rivalutazione comprendono la riserva che si è costituita alla data del 31 dicembre 2008 all'atto della rivalutazione effettuata ai sensi dell'articolo 15 commi da 16 a 23 del Decreto Legge 185/2008 con l'accantonamento del saldo attivo di rivalutazione degli immobili beni strumentali materiali ammortizzabili al netto della Imposta Sostitutiva (aliquota 3%); detta riserva potrà essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 codice

civile e non essendo stata "affrancata" mediante assoggettamento a "Imposta Sostitutiva" (aliquota 10%) essa è da considerarsi in sospensione di imposta in quanto, se comunque distribuita ai soci andrà a costituire reddito imponibile per la società al momento della sua distribuzione; detta riserva, infine, solo se utilizzata con delibera di assemblea straordinaria per la copertura di perdite non dovrà essere ricostituita nel suo ammontare originario prima di poter effettuare distribuzioni di utili o riserve ai soci.

Le Riserve di Rivalutazione comprendono inoltre il saldo attivo derivante dalla rivalutazione effettuata ai sensi della legge Legge 13 ottobre 2020, n. 126 al netto dell'imposta sostitutiva (3%). Ai fini fiscali questa riserva è considerata in sospensione d'imposta finché resterà iscritta in bilancio: in base all'articolo 13 comma 3 della Legge 342/2000 (riferimento normativo richiamato dalla legge 126 nel definire le regole di funzionamento), concorrerà invece a formare il reddito imponibile in capo sia alla società che ai soci, nel caso in cui questa venga distribuita non essendo stata esercitata la facoltà di "affrancare", in tutto o in parte, il saldo attivo attraverso l'applicazione, in capo alla società, di una imposta sostitutiva delle imposte in misura del 10%.

A quest'ultimo proposito, tuttavia, si rammenta che gli amministratori dell'incorporata Casa di Cura Privata del Policlinico Spa avevano deciso di esercitare la facoltà di "affrancare", in parte, il saldo attivo della rivalutazione effettuata sugli immobili sociali ai sensi della legge 126/2020 attraverso l'applicazione, in capo alla società, di una imposta sostitutiva delle imposte in misura del 10% sul valore di Euro 2.000.000. Se ne ripropongono i conteggi di seguito:

Saldo attivo rivalutazione CCPP ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n. 126 Euro 36.024.154
 Saldo attivo a riserva CCPP al netto dell'imposta sostitutiva (3%) 36.024.154 - 1.080.725 = 34.943.429
 Saldo attivo affrancato CCPP Euro 2.000.000 Imposta sostitutiva 10% pari ad Euro 200.000
 Saldo attivo a riserva CCPP al netto dell'imposta sostitutiva (10%) 34.943.429 - 200.000 = 34.743.429

Riserva di Rivalutazione ai sensi della legge 126/2020 in sospensione di imposta Euro 32.743.429

Riserva di Rivalutazione ai sensi della legge 126/2020 affrancata Euro 2.000.000.

La descritta operazione è dichiarata nella sezione XXIV rigo RQ103 del MODELLO DI DICHIARAZIONE REDDITI 2021 SOCIETA' DI CAPITALI Periodo di imposta: 01/01/2020 – 31/12/2020.

La medesima Legge 342/2000 all'articolo 13 comma 2 recita che "la riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile".

Infine, le operazioni contabili di registrazione della fusione hanno determinato una differenza da annullamento di Euro € 33.941.119. Si è quindi proceduto riportare la riserva di rivalutazione di Euro 2.440.249 costituita dall'incorporata Iniziative Igea quale saldo attivo derivante dalla rivalutazione effettuata nel 2020 ai sensi della legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Ai fini fiscali questa riserva è considerata in sospensione d'imposta finché resterà iscritta in bilancio: in base all'articolo 13 comma 3 della Legge 342/2000, concorrerà invece a formare il reddito imponibile in capo sia alla società che ai soci, nel caso in cui questa venga distribuita non essendo stata esercitata la facoltà di "affrancare", in tutto o in parte, il saldo attivo attraverso l'applicazione, in capo alla società, di una imposta sostitutiva delle imposte in misura del 10%.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dalla lettera b quater) del numero 1 del comma 1 dell'articolo 2427-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella che segue:

	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	13.719
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	0
Decremento per variazione di fair value	13.719
Rilascio a conto economico	0
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	0
Valore di fine esercizio	0

Nel corso del 2024 si è estinto lo strumento finanziario derivato di copertura nella forma di Interest Rate Swap con finalità di riduzione puntuale del rischio di tasso su una quota pari a Euro 3.809.803,65 amortizing del sottostante mutuo ipotecario nr. 7025795 stipulato con Credito Emiliano Spa con periodo di copertura 15/6/2016 -17/6/2024.

A completamento delle informazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2024 si precisa che il capitale sociale della società ammonta a Euro 10.803.000 rappresentato da numero 10.803.000 azioni, tutte ordinarie, tutte aventi gli stessi diritti, tutte interamente liberate, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00.

Alla chiusura dell'esercizio Casa di Cura Igea detiene nr. 498.988 azioni proprie del valore nominale di Euro 1,00 cad., interamente liberate, che, come disposto dai principi contabili, sono state esposte in Patrimonio Netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio al valore di Euro 1.374.678.

L'importo è variato rispetto al 2023: autorizzato dall'assemblea dei soci di Casa di Cura Igea con delibera del 27 giugno 2024 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha disposto a mezzo girata presso il notaio Filippo Paolini di Milano la cessione di nr. 447.495 azioni di Casa di Cura Igea spa del valore nominale di Euro 1,00 cad., interamente liberate a favore di due soci al corrispettivo previsto nella delibera assembleare.

Fondi per rischi ed oneri

Strumenti finanziari derivati passivi

Gli strumenti finanziari derivati, se presenti, sono iscritti al fair value corrispondente al loro valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, valore imputato alla specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri e, in quanto strumenti finanziari derivati di copertura tassi, detto valore ha come sua contropartita la specifica riserva passiva facente parte del patrimonio netto.

Fondo autoassicurazione

Rappresenta per Euro 222.845 la consistenza alla chiusura dell'esercizio del fondo rischi "tassato" per autoassicurazione per responsabilità verso terzi della società per danni derivanti dall'esercizio della sua attività di impresa: la scelta a suo tempo fatta dalla società in fase di redazione del bilancio dell'esercizio 2014 si è basata ed è proseguita nel permanere della difficoltà di reperire sul mercato assicurativo idonea copertura sia sul permanere della esosità dei premi richiesti dalle compagnie di assicurazione per fornire ragionevole copertura dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2024 il fondo è stato utilizzato per Euro 384.895 e al fondo si è deciso di accantonare un importo (tassato) di Euro 135.000 su valutazione stimata dei rischi palesatisi nel corso del 2024 e precedenti.

Altri fondi

Il fondo imposte differite accoglie per Euro 6.136.568 l'importo a copertura delle imposte che saranno dovute sulla quota indeducibile di ammortamento dell'immobile di via Dezza 48 a Milano, al quale è stato attribuito il disavanzo da annullamento generatosi nelle scritture di incorporazione di Casa di Cura Privata del Policlinico; una perizia immobiliare, redatta a fine esercizio 2022, ne ha accertato un plusvalore pari alla differenza esistente tra il valore di mercato dell'immobile dell'incorporata e il suo valore contabile esposto in bilancio.

I fondi per rischi ed oneri iscritti nelle passività per complessivi Euro 6.136.568 sono così dettagliati nelle loro consistenze iniziali e finali.

	Fondo Imposte Anche differite	Strumenti Finanziari Derivati passivi	Fondo per auto assicurazione	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.082.152	0	472.740	0	6.554.892
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio		0	135.000	0	135.000
Utilizzo nell'esercizio	(168.430)	0	(384.895)	0	(553.325)
Altre variazioni	0				0
<i>Totale variazioni</i>	<i>(168.430)</i>	<i>0</i>	<i>(249.895)</i>	<i>0</i>	<i>(418.325)</i>
Valore di fine esercizio	5.913.722	0	222.845	0	6.136.568

Fondo Trattamento di Fine Rapporto Lavoro Subordinato

Il fondo in esame è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.238.185 e corrisponde al totale debito della società verso i suoi dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio e calcolato analiticamente dipendente per dipendente al fine di adempiere agli obblighi gravanti sulla società alla data di chiusura dell'esercizio e derivanti a suo carico dalla applicazione delle vigenti Leggi.

La società occupa un numero di dipendenti superiori a cinquanta unità per cui attualmente è tenuta a versare l'importo annualmente maturato per trattamento di fine rapporto ai fondi di previdenza complementare o in alternativa al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps; gli accantonamenti al fondo e i suoi utilizzi fatti nel corso dell'esercizio dell'anno 2024 sono quelli che qui di seguito vengono evidenziati.

Consistenze e variazioni**Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Valore di inizio esercizio compresa incorporata	1.283.439
Iniziative Igea spa	
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio (sola rivalutazione al netto imposta sostitutiva)	24.128
Utilizzo nell'esercizio	(69.382)
Altre variazioni	-
Totale variazioni	(45.254)
Valore di fine esercizio	1.238.185

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile devono essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si deve inoltre tenere conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi, ove esistenti, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti iscritti a bilancio per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Variazioni e scadenze dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 42.755.977. L'incorporazione di Iniziative Igea ha comportato la contabilizzazione nel bilancio di Casa di Cura Igea delle voci di debito dell'incorporata; in particolare i debiti verso il sistema bancario provenienti da Iniziative ammontano ad Euro 5.174.593; per contro l'incorporazione della società ha comportato l'elisione di debiti infragruppo per Euro 33.871.209.

La composizione delle singole voci è così rappresentata e qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n.6 del codice civile:

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	34.521.318	(5.142.298)	29.379.021	21.962.425	7.416.596	233.167
Acconti	64.854	22.360	87.214	87.214	0	
Debiti verso fornitori	7.336.899	(45.473)	7.291.426	7.291.426	0	
Debiti verso imprese controllate	33.871.209	(33.871.209)	0	0	0	
Debiti tributari	2.085.202	(12.743)	2.072.460	2.072.460	0	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.125.059	64.852	1.189.911	1.189.911	0	
Altri debiti	2.003.887	732.058	2.735.946	2.735.946	0	
Totale debiti	81.008.428	-38.252.452	42.755.977	35.339.381	7.416.596	233.167

Debiti - Ripartizione per area geografica

In ossequio a quanto disposto dal numero 6 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si comunica che la quasi totalità dei debiti della società pari ad Euro 42.755.977 erano contratti nei confronti di creditori residenti e/o con sede in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito sono fornite le informazioni richieste dal numero 6 del comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da garanzie anche statali	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	10.106.916	680.128	0	10.787.044	18.591.977	29.379.021
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	87.214	87.214

Acconti	0	0	0	0	7.291.426	7.291.426
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	2.072.460	2.072.460
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	1.189.911	1.189.911
Altri debiti	0	0	0	0	2.735.946	2.735.946
Totale debiti	10.106.916	680.128	0	10.787.044	31.968.933	42.755.977

Qui di seguito si specificano per i debiti verso banche per mutui assistiti da garanzie reali su beni di proprietà sociale le informazioni sulla loro scadenza, le modalità di loro rimborso:

- **MUTUO CREDEM stipulato nell'anno 2015** ultima rata scadente il 15 dicembre 2025 di originari Euro 4.000.000 con una quota residua in linea capitale di Euro 413.795, di cui con scadenza oltre i cinque esercizi di Euro 0.
- **MUTUO MEDIOCREDITO TRENTO stipulato nell'anno 2015** scadente il 15 dicembre 2025 di originari 4.000.000 con una quota residua in linea capitale di Euro 433.092, di cui con scadenza oltre i cinque esercizi di Euro 0. Nel 2021 è stato rinegoziato il mutuo con Mediocredito Trentino ottenendo una condizione di miglior favore sul tasso di interesse applicato.
- **MUTUO CASSA LOMBARDA**, ex Casa di Cura Privata del Policlinico, decennale, **stipulato nel 2019** di originari 10.000.000, scadenza 8/4/2029, quota capitale residua pari a Euro 4.718.757, di cui oltre i 5 esercizi Euro 0.
- **MUTUO CASSA LOMBARDA, stipulato nel 2023** di originari 4.000.000, scadenza 31/7/2029, quota capitale residua pari a Euro 3.269.199, di cui oltre i 5 esercizi Euro 0.

Nel 2020 la Casa di Cura ha presentato domanda per beneficiare del fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese - legge 662/96 nelle modalità previste dagli "Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti (punto 3.2)" delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 previsti dal cd. Decreto Liquidità nr. 23/2020, poi convertito nella legge n. 40/2020; ha ottenuto il benessere creditizio e l'erogazione del finanziamento richiesto da due diversi istituti bancari saturando il plafond previsto di Euro 5 milioni:

- Mutuo Carige nr. 112 275 12563 **estinto** il 31/10/2023 garanzia Medio Credito Centrale su 90% importo € 2.000.000
- Mutuo Credem 2020 **estinto** il 2/11/2024 garanzia Medio Credito Centrale su 80% importo € 3.750.000

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti iscritti al passivo del bilancio derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine e di cui al numero 6-ter del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci a favore della società: la dichiarazione è resa in adempimento dell'obbligo previsto dal numero 19-bis del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Ristrutturazione del debito

Non vi sono operazioni di ristrutturazione del debito in corso, né se ne ravvisa la necessità nel prevedibile futuro.

Ratei e risconti passivi

Il totale dei ratei passivi e dei risconti passivi alla data di chiusura del bilancio ammonta a Euro 1.613.279 e la loro distinzione tra ratei e risconti con le rispettive variazioni rispetto al precedente bilancio sono in sintesi riepilogate dalla tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	115.222	(115.222)	0
Risconti passivi	2.584.308	(971.029)	1.613.279
Totale ratei e risconti passivi	2.699.530	(1.086.251)	1.613.279

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

Secondo quanto disposto dal numero 10 del primo comma dell'Articolo 2427 del Codice Civile la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è stata quella qui in sintesi evidenziata.

Si rammenta che con atto del Notaio Filippo Paolini del 28 dicembre 2023, Repertorio n. 5954/3951 (Registrazione n. 103 SERIE 1T del 3/1/2024) - è avvenuta la fusione per incorporazione della società Iniziative Igea Spa nella società Casa di Cura Igea Spa, con efficacia dal 1° gennaio 2024.

Nelle tabelle che seguono i saldi di bilancio dell'esercizio 2024, post fusione, vengono comparati con i saldi 2023 della sola Casa di Cura Igea, come previsto dal codice civile. Ove significativo si espone anche una comparazione con i saldi aggregati del 2023 di Iniziative Igea Spa e Casa di Cura Igea Spa.

A) Valore della produzione	31-dic-24	31-dic-23	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
RICAVI AMBULATORIALI SSN	21.586.227	20.280.125	6,4%
RICAVI AMBULATORIALI SOLVENTI	6.749.826	7.172.606	-5,9%
RICAVI RICOVERI FILE F E PROTESI SSN	26.875.652	25.596.955	5,0%
RICAVI RICOVERI SOLVENTI	936.862	928.235	0,9%
RICAVI MDL	3.852.305	3.491.777	10,3%
ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	60.000.872	57.469.698	4,4%

A) Valore della produzione	31-dic-24	Agg. 31-dic-23	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
RICAVI AMBULATORIALI SSN	21.586.227	20.280.125	6,4%
RICAVI AMBULATORIALI SOLVENTI	6.749.826	7.172.606	-5,9%
RICAVI RICOVERI, FILE F E PROTESI SSN	26.875.652	25.596.955	5,0%
RICAVI RICOVERI SOLVENTI	936.862	928.235	0,9%
RICAVI MDL	3.852.305	3.490.770	10,4%
ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	60.000.872	57.468.692	4,4%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dal numero 10 del primo comma dell'Articolo 2427 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	60.000.872
Totale	60.000.872

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Come per i passati esercizi i costi e le spese sostenuti per le attività di ricerca nell'esercizio 2024 sono stati capitalizzati e perciò iscritti all'attivo del bilancio per un complessivo ammontare di Euro 1.712.329; detto importo così capitalizzato sarà ammortizzato in cinque esercizi a partire dall'anno 2024, considerando tale periodo di tempo congruo a rendere possibile e a favorire l'avvio delle varie attività e la realizzazione dei relativi progetti.

4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31-dic-24	31-dic-23	
INCREMENTI PER LAVORI R&S	1.712.329	1.729.692	-1,0%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, al netto dei contributi, sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.044.240 e la composizione delle singole voci è così costituita.

5) altri ricavi e proventi e contributi in conto esercizio	31-dic-24	31-dic-23	
RICAVI MENSA PASTI	37.821	34.641	9,2%
RICAVI RECUPERO BOLLO SU FATTURE	73.472	76.776	-4,3%
RICAVI RECUPERO SPESE INCASSO EFFETTI	17.440	10.618	64,3%
RICAVI DIVERSI	103.279	97.244	6,2%
RIMBORSI SOPRAVVENIENZE ABBUONI	646.570	1.405.256	-54,0%
PROVENTI RIMBORSI AFFITTI	7.585	7.585	0,0%
altri ricavi e proventi	886.166	1.632.120	-46,6%
Ctb da Regione	23.100		
1\10 CONTR RIQUAL ENERGETICA (10°)	10.027	10.027	0,0%
CTB c/to impianti l. 178/2020	583.126	1.199.541	-51,4%
CTB c/to energia	0	314.195	-100,0%
CTB GP++	0	85.400	-100,0%

RICAVI da PROGETTI ACESM	462.683	499.000	-7,3%
RICAVI da PROGETTI R&S	94.422	90.046	4,9%
CREDITI DI IMPOSTA R&S	272.749	317.395	-14,1%
<i>contributi in conto esercizio</i>	<i>1.446.108</i>	<i>2.515.604</i>	<i>-43,4%</i>
altri ricavi e proventi (5)	2.332.275	4.147.724	-44,1%

Gli altri ricavi e proventi hanno dato il contributo sopra riportato alla definizione del totale del valore della produzione che raggiunge l'importo di Euro 64.045.476, in aumento del 1,1% sul 2023.

	31-dic-24	31-dic-23	
Totale valore della produzione (A)	64.045.476	63.347.114	1,1%

Prendendo in esame i **risultati 2024 confrontati con l'aggregato 2023** di Iniziative Igea e Casa di Cura Igea il totale del valore della produzione cresce del **0,6%**, da Euro 63.373.196 ai citati Euro 63.780.141.

	31-dic-24	Agg. 31-dic-23	
Totale valore della produzione (A)	64.045.476	63.373.196	1,1%

Costi della produzione

Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 9.773.387 e la composizione delle singole voci è così costituita:

Categoria di attività	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
Acquisti materie prime e di consumo	8.775.894	877.925	9.653.819
Acquisti per il personale	3.389	2.923	6.312
Acquisti materie prime e di consumo R&S	146.628	(33.373)	113.255
Totale	8.925.911	847.475	9.773.387

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 22.396.571 e la composizione delle singole voci è così costituita.

Categoria di attività B7	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
UTENZE	2.178.850	(642.966)	1.535.884
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	11.494.270	696.721	12.190.991
APPALTI E SERVIZI ESTERNI	4.178.921	674.783	4.853.703
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI	883.225	341.917	1.225.142
COMPENSI A SINDACI REVISORI E ODV	86.529	6.567	93.097
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	401.849	16.874	418.723
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.323.018	(154.563)	1.168.455
ASSICURAZIONI	131.794	10.711	142.505
COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	203.074	(13.193)	189.880
COMMISSIONI LAVORO INTERINALE	150.719	23.135	173.854
ONERI BANCARI	102.732	(10.004)	92.728
ALTRE DIVERSE	265.460	46.149	311.609
Totale	21.400.441	996.130	22.396.571

Spese per godimento di beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.447.774 e la composizione delle singole voci è così costituita.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
Affitti passivi	58.172	(12.197)	45.975
Canoni leasing	791.839	473.281	1.265.121
Noleggi	110.520	26.159	136.679
Totale	960.532	487.243	1.447.774

Nelle tabelle successive viene rappresentato il dettaglio delle voci di costo B6, B7 e B8 con le relative variazioni rispetto all'aggregato 2023 di Iniziative Igea e Casa di Cura Igea.

Categoria di attività B6	Agg. 31-dic-23	Variazioni	Esercizio corrente
Acquisti materie prime e di consumo	8.836.491	817.328	9.653.819
Acquisti per il personale	3.389	2.923	6.312
Acquisti materie prime e di consumo R&S	146.628	(33.373)	113.255
Totale	8.986.509	786.878	9.773.387

Categoria di attività B7	Agg. 31-dic-23	Variazioni	Esercizio corrente
Utenze	2.183.985	(648.101)	1.535.884
Prestazioni professionali	11.612.985	578.006	12.190.991
Appalti e servizi esterni	4.167.001	686.702	4.853.703
Compensi agli amministratori	1.202.825	22.317	1.225.142
Compensi a sindaci revisori e OdV	112.498	(19.402)	93.097
Consulenze legali e notarili	470.468	(51.745)	418.723
Manutenzioni e riparazioni	1.281.177	(112.721)	1.168.455
Assicurazioni	191.590	(49.085)	142.505
Collaborazioni professionali	203.074	(13.193)	189.880
Commissioni lavoro interinale	153.235	20.619	173.854
Oneri bancari	120.840	(28.112)	92.728
Altre diverse	263.494	48.115	311.609
Totale	21.963.170	433.401	22.396.571

Categoria di attività B8	Agg. 31-dic-23	Variazioni	Esercizio corrente
Affitti passivi	92.857	(46.882)	45.975
Canoni leasing	863.110	402.011	1.265.121
Noleggi	121.576	15.103	136.679
Totale	1.077.542	370.232	1.447.774

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 863.510 e la composizione delle singole voci è così costituita.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Variazioni	Esercizio corrente
Tasse comunali su immobili	443.548	(17.038)	426.510
Tasse e imposte indirette varie	266.276	(102.340)	163.936
Spese amministrative	31.115	15.596	46.712
Contributi associativi diversi	50.077	4.416	54.492
Riviste specializzate	84	3.172	3.257
Donazioni beneficenza omaggi	2.000	(2.000)	0
Penalità e perdite diverse	808.762	(675.261)	133.502
Sopravvenienze passive	1.700	33.402	35.102
Iva indetraibile	26.675	(26.675)	0
Totale	1.630.237	(766.727)	863.510

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni e altri proventi finanziari

In adempimento di quanto disposto dal numero 15 del comma 1 dell'Articolo 2425 del Codice Civile e dal numero 11 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile il seguente prospetto fornisce il dettaglio di tutti i proventi da partecipazioni dalla società realizzati nel corso dell'esercizio.

Categoria di attività	Interessi attivi	Plusvalenze	Dividendi
Proventi da partecipazioni	0	883.718	73.196
Interessi attivi bancari	14.512	0	0
Interessi attivi da erario e da clienti/fornitori	13	0	0
Totale	14.525	883.718	73.196

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

Come voluto dal numero 12 del comma 1 dell'Articolo 2427 del codice Civile il prospetto che segue fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari che hanno inciso negativamente sul risultato dell'esercizio ripartiti per tipologia dei debiti che li hanno originati.

Categoria di attività	Debiti verso banche	Altri
Interessi e altri oneri finanziari	1.681.503	3.100
Totale	1.684.604	

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dal numero 13 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile nel corso dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2024 la società non ha realizzato ricavi o profitti in genere da considerarsi per la loro natura o per il loro ammontare come "eccezionali".

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dal numero 13 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile, nel corso dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2024 la società non ha sopportato costi in genere da considerarsi per la loro natura o per il loro ammontare come "eccezionali".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi preced.	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	95.753	0	(144.886)	(1.178.735)	
IRAP	20.450	0	(23.544)	0	
Imposte sostitutive					
Totale	116.203		(168.430)	(1.178.735)	

Qui di seguito si fornisce il dettaglio delle imposte correnti dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2024.

Imponibili dell'esercizio dell'anno 2024	IRES Imposta corrente	IRAP Imposta corrente
IRES imposta anticipata su perdita di Euro 4.306.061	(1.033.455)	
IRES imposta anticipata su temporanee 2024 (imponibile Euro 604.500)	(145.080)	
IRES su temporanee 2024 (imponibile Euro 398.970)	95.753	
Imposte differite su ammortamenti rinviati	(144.886)	(23.544)
IRAP sul Valore della Produzione Netta dell'esercizio 2024 (imponibile 524.362)		20.450
Totali imposte correnti anticipate e differite esercizio 2024	(1.227.668)	(3.094)

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dalle lettere a) e b) del numero 14) del primo comma dell'articolo 2427 del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione nell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per Imposte Anticipate", sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato "Passività per Imposte Differite" e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	Imponibile IRES	Imponibile IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee nette iniziali anno 2024		
Totale ammortamenti rinviati su rivalutazione D.L. 185/2008 fabbricati IGEA	5.775.500	5.775.500
Totale ammortamenti rinviati su rivalutazione D.L. 185/2008 fabbricati DEZZA	5.443.600	5.443.600
Perdite da CNM al 31 dicembre 2023	9.149.129	
Totale compensi amministratori 2023 non pagati e rinviati	398.970	
Temporanee iniziali anno 2024	20.767.199	11.219.100
Scarico compensi amministratori 2023 pagati nel 2024	(398.970)	
Perdita esercizio 2024	4.306.061	
Carico compensi amministratori 2024 non pagati e rinviati	604.500	
Imponibili fiscali su quote ammortamenti maggior valore immobili da disavanzo	22.101.674	21.497.983
Differenze temporanee nette finali anno 2024	47.380.364	32.717.083
B) Effetti fiscali	IRES	IRAP
Credito per imposte anticipate a inizio esercizio 2024	4.984.128	437.540
Scarico imposte anticipate costi rinviati 2023 (al 24,00%)	(95.753)	
Perdita esercizio 2024	1.033.455	
Credito IRES anticipata 24% su compensi amministratori 2024 non pagati	145.080	
Credito per imposte anticipate a fine esercizio 2024	6.066.910	437.540
Fondo imposte differite all'inizio dell'esercizio 2023		
Carico anno 2024	5.231.959	850.193
Scarico anno 2024	(144.886)	(23.544)
Fondo per imposte differite alla fine dell'esercizio 2024	5.087.073	826.649

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale come voluto dal numero 15 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile:

Qualifiche dipendenti	Numero medio
Funzionari	52
Impiegati	371
Operai	147
Totale numero medio dipendenti	570

Compensi agli organi sociali

Come voluto dal numero 16 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile sono qui riportati i dati che seguono e che riguardano amministratori, sindaci.

Dati richiesti	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.225.142	46.671
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

Compensi al revisore legale o alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale o alla società di revisione come voluto dal numero 16-bis del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile.

	Valore
Per la revisione legale dei conti annuali	27.807
Altri servizi di verifica svolti	-
Altri servizi diversi dalla revisione legale dei conti	-
Totale corrispettivi	27.807

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dal numero 17 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile riguardanti i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale della società, al loro numero e al loro valore nominale unitario e in particolare delle azioni sottoscritte e emesse nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti.

Alla chiusura dell'esercizio Casa di Cura Igea detiene nr. 498.988 azioni proprie del valore nominale di Euro 1,00 cad., interamente liberate, che, come disposto dai principi contabili, sono state esposte in Patrimonio Netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio al valore di Euro 1.374.678.

L'importo è variato rispetto al 2023: autorizzato dall'assemblea dei soci di Casa di Cura Igea con delibera del 27 giugno 2024 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha disposto a mezzo girata presso il notaio Filippo Paolini di Milano la cessione di nr. 447.495 azioni di Casa di Cura Igea spa del valore nominale di Euro 1,00 cad., interamente liberate a favore di due soci al corrispettivo previsto nella delibera assembleare.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	10.803.000	10.803.000	0	0	10.803.000	10.803.000
Totale	10.803.000	10.803.000	0	0	10.803.000	10.803.000

Altri Titoli emessi dalla società

Oltre alle azioni di cui sopra la società non ha emesso altri titoli quali quelli di cui al numero 18 del comma 1 dell'Articolo 2427 del codice civile.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari per i quali vi sia l'obbligo di fornire le informazioni richieste dal numero 19 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dal numero 9 del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società o a favore della società:

- Mutuo fondiario Credito Emiliano scad. 15/12/2025 nr. 58/831/7025795 - ipoteca su immobile sociale importo Euro 8.000.000
- Mediocredito Trentino mutuo fondiario scad. 15/12/2025 nr. 10/89/29618 - ipoteca su immobile sociale importo Euro 8.000.000
- Mutuo Fondiario Cassa Lombarda nr 100/20190012 scadenza 8/4/2029 ipoteca su immobile sociale importo Euro 11.000.000
- Mutuo Unicredit nr. 3766874 scad. 31/10/2025 garanzia Medio Credito Centrale su 90% importo € 3.000.000
- Mutuo Fondiario Cassa Lombarda scadenza 31/7/2029 ipoteca su immobile sociale importo Euro 8.000.000
- Fideiussione Cassa Lombarda a favore Università Bicocca per l'importo di Euro 10.830 scadenza 28/2/2026

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di chiusura del bilancio, ma con esito non definito per quanto riguarda il loro ammontare.

Trattasi di richieste risarcitorie per danni che costituiscono passività potenziali e per la cui copertura è stato predisposto nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 un fondo dell'importo di Euro 222.845 che è stato stimato capiente al momento della sua costituzione e che, ad oggi, è pure da considerarsi tale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi del numero 22-bis del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile:

Denominazione	Crediti Commerciali
Centro Clinico Milanese srl	106.658

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale e di cui al numero 22-ter del comma 1 dell'Articolo 2427 del Codice Civile.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo deve effettuare una valutazione prospettica e constatare la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

In quest'ottica si è proceduto a **valutare l'esistenza di incertezze** significative sulle prospettive future dell'impresa tali da generare dubbi significativi sulla continuità aziendale,

- i. nell'ambito caratteristico di attività della società, e cioè l'erogazione di servizi di ricovero e cura nei confronti di pazienti assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale, da assicurazioni oppure solventi;
- ii. nell'area finanziaria, con riferimento alla gestione dei debiti operativi e di finanziamento, parimenti significativa per valutare la capacità della società di fare fronte alle proprie obbligazioni.

Dopo gli ultimi anni significativamente condizionati dalla propagazione del Covid-19, nel 2025, le strutture sanitarie accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale opereranno in un contesto internazionale in cui permangono le incertezze legate ai conflitti, con l'inflazione al momento sotto controllo ma minacciata dall'impennata dei dazi americani e con incertezza sulla possibilità di ulteriori significative riduzioni dei tassi di interesse.

Il quadro nazionale è caratterizzato da diverse sfide e opportunità. La Legge di Bilancio prevede un finanziamento complessivo di 136,5 miliardi di euro per il SSN nel 2025. Questo importo, superiore al 2024, mira a potenziare vari settori, tra cui il personale sanitario e la farmaceutica. In Lombardia, si prevede un aumento delle risorse destinate alla sanità, con l'obiettivo di migliorare i servizi offerti ai cittadini.

Regione Lombardia punta a implementare modelli organizzativi a rete che favoriscano la collaborazione tra le diverse strutture sanitarie. Questo approccio è pensato per affrontare la crescente complessità del settore e per rispondere alle carenze di personale e risorse, garantendo al contempo un'elevata qualità delle cure.

Le farmacie convenzionate con il SSN avranno la possibilità di dispensare farmaci precedentemente disponibili solo nelle farmacie ospedaliere, migliorando così l'accesso ai medicinali per la popolazione. Inoltre, l'adozione della telemedicina sarà promossa per potenziare l'assistenza sanitaria sul territorio.

Per rimanere competitive nel 2025, le strutture sanitarie accreditate con il SSN dovranno adattarsi a questi cambiamenti, in un "mercato" in cui la domanda di prestazioni sanitarie, sia in convenzione con il SSR sia in solvenza, rimane molto elevata. Secondo le indicazioni della Direzione Aziendale la Casa di Cura dovrà puntare su digitalizzazione, efficienza organizzativa, valorizzazione del personale, specializzazione, sostenibilità e comunicazione efficace.

In questo quadro occorre analizzare e valutare le capacità della società di continuare ad operare con continuità, nella definizione sopra richiamata; è prioritario constatare che non si sono verificate tensioni finanziarie per mancanza di liquidità. La società, come sempre, ha onorato tempestivamente ogni impegno finanziario, fiscale, contributivo e retributivo.

Le valutazioni sopra esposte consentono quindi di formulare una previsione che non pone minimamente in discussione la continuità aziendale. **Pertanto il bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale e sono stati descritti eventi e circostanze che hanno condotto gli amministratori a considerare superabili le incertezze riscontrate.**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo l'inizio dell'esercizio 2024 e fino a oggi che abbiano rilevante importanza al fine di modificare sostanzialmente i risultati patrimoniali economici e finanziari che emergono dal bilancio dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2024.

Si informa che in data 16 dicembre 2024, con atto a rogito del dott. Filippo Paolini, Notaio in Milano avente effetto giuridico dal 1° gennaio 2025, la Società Casa di Cura Igea Spa, con sede legale in Milano, Via Marcona n. 69 – Codice Fiscale e Partita Iva n. 02031760156 - ha formalizzato l'operazione di scissione mediante scorporo di Casa di Cura Igea S.p.A in favore di Centro Clinico Milanese s.r.l., da attuarsi tramite l'assegnazione alla controllata al 100% Centro Clinico Milanese s.r.l. del ramo d'azienda denominato "medicina del lavoro".

Obblighi di trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche percepite da associazioni, fondazioni, onlus, cooperative sociali e imprese, introdotti dall'art. 1, co. 125-128, L. n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

L'art. 35 del c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34 del 30/4/2019) modificato dalla Legge del 28/06/2019 n. 58 ha delimitato l'ambito oggettivo di applicazione degli obblighi di trasparenza chiarendo che l'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato degli obblighi di trasparenza si applica a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, «non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria».

La pubblicazione di informazioni relative alle erogazioni aventi carattere generale, vale a dire alle misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese, non fornirebbe infatti nessun utile contributo conoscitivo, in quanto si tratta di vantaggi non indirizzati a specifici settori o realtà produttive. Pertanto, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Crescita, gli obblighi di pubblicazione non sono applicabili alle misure agevolative erogate sulla base di un regime generale.

Sul punto si evidenzia che, relativamente ai soggetti che esercitano un'attività economica, si qualificano come «misure generali» le agevolazioni che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, che costituisce la base giuridica degli aiuti di Stato.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, rientrano tra le misure generali il super ammortamento (L. 28/12/2015, n. 208, co. 91-94), l'iper ammortamento (L. 11 /12/2016, n. 232, co. 8-11), il credito d'imposta ricerca e sviluppo (D.L. 23/12/2013, n. 145, art. 3, successivamente sostituito dall' art. 1, c. 35, L. 23 /12/2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015).

In merito poi all'esclusione dal campo oggettivo di applicazione delle somme ricevute a titolo di corrispettivo, retribuzione o risarcimento, possono considerarsi comprese in tal ambito quelle, ad esempio, **provenienti dal rapporto di accreditamento con il Ssn (cfr. Circolare 076/2019 21 maggio 2019 AIOP).**

Tutto ciò premesso, la scrivente Casa di Cura Igea S.p.A. dichiara di aver ricevuto nel corso dell'anno 2024 le seguenti sovvenzioni da Pubbliche Amministrazioni:

Denominazione Soggetto Ricevente	C.F. Soggetto Ricevente	Soggetto Erogante	Esercizio di incasso	Importo	Descrizione del corrispettivo/contributo
Casa di Cura Igea S.p.A.	02031760156	Commissione Europea	2024	€ 12.611	Ricavi Progetto ProCare4Life
Casa di Cura Igea S.p.A.	02031760156	IHI JU / Commissione Europea	2024	€ 73.511	Progetto di Ricerca CLAIMS HORIZON-JU-IHI-2022-01

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2024 è giunto a scadenza la relazione di copertura (**Cash Flow Hedge**) stipulata nel 2016 con Credem. Al momento pertanto non vi sono altri contratti per strumenti finanziari derivati in corso.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2024 presenta una perdita di Euro 2.314.539 che Vi proponiamo di deliberare, se approverete il Bilancio nella stesura da noi predisposta, sia riportata a nuovo con rinvio ai successivi esercizi.

Si propone inoltre:

- di distribuire un dividendo di Euro 0,04884 utilizzando la riserva per utili portati a nuovo per ognuna delle 10.304.013 azioni di Casa di Cura Igea Spa non detenute dalla Società, per un importo complessivo di Euro 503.248. Il dividendo sarà pagabile dal giorno successivo a quello della data dell'assemblea che approverà il bilancio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

essendo intervenuta la fusione per incorporazione della controllata Iniziative Igea Spa nella società Casa di Cura Igea Spa con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Bilancio Consolidato non verrà redatto.

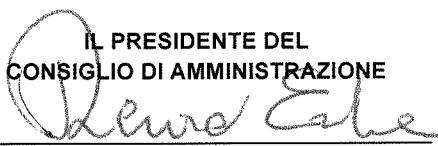
Con riferimento alla controllata al 100% Centro Clinico Milanese Srl, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, Casa di Cura Igea si avvale dell'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato per le seguenti ragioni:

- **Dimensione dell'azienda controllata:** in conformità all'art. 27, comma 3-bis, l'impresa controllata è irrilevante ai fini della rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo prevista dall'art. 29, comma 2 del D.Lgs. 127/1991.
- **Necessità di uniformare le informazioni di bilancio:** Casa di Cura Igea e CCM srl adottano attualmente piani dei conti, principi contabili e procedure amministrative e contabili differenti, il che rende complessa la predisposizione del bilancio consolidato senza un significativo intervento di armonizzazione. In particolare, sarà necessario:
 - Uniformare i piani dei conti, affinché le voci contabili delle società controllate siano coerenti con quelle della capogruppo.
 - Adottare procedure contabili e criteri di valutazione omogenei, per garantire una rappresentazione uniforme delle poste di bilancio (ad es. ammortamenti, criteri di rilevazione dei ricavi e delle rimanenze, trattamento di fondi e accantonamenti).
 - Standardizzare i sistemi informativi e le procedure di reporting, per consentire il consolidamento tempestivo e accurato dei dati finanziari.
 - Gestire le operazioni infragruppo con adeguati strumenti di eliminazione e riconciliazione, al fine di evitare distorsioni nei risultati consolidati.

L'implementazione di tali adeguamenti comporterebbe tempi lunghi e costi significativi, non giustificati dalla attuale rilevanza della società controllata ai fini del bilancio consolidato. Pertanto, Casa di Cura Igea ritiene applicabile l'esonero dalla redazione del bilancio consolidato in conformità con la normativa vigente.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 28 maggio 2025

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(RENZO ERBA)